



Comune di Vidigulfo

Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2009 - 2013

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoe e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Si precisa che i dati per l'anno 2013 sono riferiti ad un preconsuntivo.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2012

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE: Presidente Sindaco Dott. Pietro Aristide Sfondrini

Assessori:

- Andrea Galbarini – Assessore “Sanità, Servizi Sociali, Personale e Comunicazione”
- Lucia Consiglio – Assessore “Commercio, Artigianato, manifestazioni e rapporti con associazionismo”
- Ivano Magni – Assessore “Urbanistica ed Edilizia Privata”
- Anna Maria Larese Polonin – Assessore “Bilancio e finanza locale, Istruzione e Cultura”
- Domenico Bertuzzi – Assessore “Viabilità, Sicurezza ed Ecologia”
- Angelo Pina – Assessore “Sport, trasporti pubblici, servizi cimiteriali, concessioni e locazioni”

CONSIGLIO COMUNALE: Presidente Sig. Fulvio Zaliani

Consiglieri:

- Andrea Emilio Galbarini – Consigliere Comunale di Maggioranza
- Mario Mortaruolo - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Domenico Bertuzzi - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Ivano Magni - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Fulvio Zaliani - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Lucia Consiglio - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Giacomo Businello - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Angelo Pina - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Susanna Rota - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Dario De Poli - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Anna Maria Larese Polonin - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Martino Scalvi - Consigliere Comunale di Maggioranza
- Vittorio Larese Polonin - Consigliere Comunale di Minoranza
- Giovanni Magni - Consigliere Comunale di Minoranza
- Enrico Stighezza - Consigliere Comunale di Minoranza
- Aurelio Nicali - Consigliere Comunale di Minoranza
- Claudio Chiesa - Consigliere Comunale di Minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: --

Segretario: Dott. Antonio Tumminello

Numero dirigenti: --

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 14

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato né il dissesto finanziario né il predissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: principali opere realizzate dall'Amministrazione Comunale:

- sistemazione del monumento dei caduti di via Roma
- completamento della mensa della scuola elementare € 464.503,36
- manutenzione straordinaria del tetto della scuola media € 190.000,00
- tinteggiatura dei locali interni della scuola media
- realizzazione attraversamenti pedonali rialzati nel centro storico

- realizzazione percorso ciclo pedonale tra la fraz. Cavagnera e la fraz. Campomorto di Siziano
 - formazione impianto di illuminazione pubblica in fraz. Vairano
 - realizzazione area cani
 - realizzazione orti comunali
 - installazione impianto di condizionamento presso gli uffici comunali
 - realizzazione nuovo impianto ascensore e formazione nuove aule scuola media
- €. 244.600,00
- ampliamento di impianto di video sorveglianza
 - lavori di ampliamento cimitero con formazione di n. 10 cappelle, n. 105 loculi e 21 ossari
 - prolungamento linea fognaria in fraz. Vairano
 - sistemazione rotatoria in fraz. Vairano con gestione a quattroruote
 - affidamento del servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani e differenziata alla Derichebourg san germano con inserimento della frazione umida, del ritiro porta a porta del vetro e la fornitura dei sacchi per la raccolta differenziata
 - realizzazione del parco locale di interesse sovracomunale del Lambro meridionale e della Colombana con il comune di Siziano, il comune di Torrevecchia Pia e l'università di Pavia
 - concessione della costruzione e gestione del servizio di illuminazione votiva nel cimitero comunale di Vidigulfo
 - spostamento delle associazioni di volontariato (Vidigulfo soccorso, onlus Vidigulfo e Avis Vidigulfo) in via Manenti
 - sistemazione via della chiesa in fraz. Vairano
 - realizzazione e gestione della piattaforma ecologica in via Manenti
 - concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo di via Aldo Moro con la realizzazione della casa dell'acqua e la sistemazione del ex campo bocce da parte di asd Agon di via Vidolenghi 24 – 27010 Marzano (Pv);
 - formazione parcheggi in via Manenti
 - concessione del servizio di gestione della residenza sanitaria per gli anziani via pasini per il periodo dal 16 luglio 2015 al 15 luglio 2030
 - realizzazione nuovo centro polifunzionale in via Aldo Moro per i nuovi uffici dell'asl Pavia, azienda ospedaliera Pavia e ufficio postale €1.400.000,00
 - sistemazione strada in frazione Pontelungo
 - costruzione di edificio da adibirsi a nuova sede della farmacia comunale € 400.000,00
 - allargamento strada provinciale sp 50 tra mandrino e Campomorto.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Nel rendiconto 2009 sono risultati positivi due parametri di deficitarietà e nello specifico quello relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo primo superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente e quello relativo al volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi al titolo I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;

Nel rendiconto 2012 è risultato positivo un solo parametro di deficitarietà e nello specifico quello relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo primo superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. **Attività normativa** : atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare approvati dall'ente durante il mandato elettivo.

REGOLAMENTI ADOTTATI NEL QUINQUENNIO 2009-2013

Estremi atto	Oggetto
Delibera di C.C. n. 11 del 28.08.2009	Regolamento utilizzo palestre comunali
Delibera di C.C. n. 2 del 26.01.2010	Approvazione Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico
Delibera di C.C. n. 3 del 26.01.2010	Approvazione regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili. Definizione tariffe
Delibera di C.C. n.11 del 15.03.2010	Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi del Comune di Vidigulfo ai sensi della L.R. n. 27 del 14.12.2006. Approvazione
Delibera di C.C. n. 14 del 29.04.2010	Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della L.R. n. 6 del 02.02.2010. Approvazione
Delibera di C.C. n. 23 del 29-04-2010	Approvazione regolamento comunale per la concessione delle civiche benemerienze
Delibera di C.C. n. 26 del 12.05.2010	Approvazione Regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamneto della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
Delibera di C.C. n. 35 del 03.08.2010	Approvazione Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti comunali
Delibera di C.C. n. 45 del 30.11.2010	Istituzione Commissione per le Politiche sociali e del lavoro e approvazione Regolamento per il funzionamento
Delibera di C.C. n.53 del 22.12.2010	Approvazione Regolamento comunale per l'accesso alla postazione pubblica di consultazione internet presso la civica biblioteca
Delibera di C.C. n. 10 del 28.04.2011	Regolamento comunale per la concessione delle civiche benemerienze: modifica art. 4.
Delibera di C.C. n. 11 del 28.04.2011	Approvazione del Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi
Delibera di C.C. n. 24 del 30.11.2011	Approvazione Regolamento concernente l'istituzione e il funzionamento del consiglio tributario (art. 18 comma 2 D.L. n. 78/2010 convertito con modificazione nella L. n. 122/2010
Delibera di C.C. n. 2 del 10.02.2012	Adozione Regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 29 L.R. 12/2005
Delibera di C.C. n. 4 del 10.02.2012	Modifica n. 2 e n. 6 del Regolamento comunale per la cleelbrazione dei matrimoni civili. Introduzione tariffe di utilizzo per la sala presso la seconda sede dell'ufficio di stato civile
Delibera di C.C. n. 7 del 05.05.2012	Approvazione Regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 29 L.R. 12/2005
Delibera di C.C. n. 9 del 05.05.2012	Approvazione del Regolamento Rifiuti Solidi Urbani e TARSU (Tassa per lo smaltimento de1 rifiuti solidi urbani)

Delibera di C.C. n. 23 del 23.06.2012	Modifica art. 2 del Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, approvato con delibera di C.C. n. 4/2012
Delibera di C.C. n. 24 del 23.06.2012	Istituzione del servizio pasti caldi e definizione tariffe. Approvazione Regolamento di disciplina del servizio
Delibera di C.C. n. 25 del 23.06.2012	Fondo Comunità Solidale. Approvazione Regolamento
Delibera di C.C. n. 26 del 23.06.2012	Biblioteca comunale: modifica art. 5 del Regolamento della Biblioteca comunale approvato con delibera di C.C. n. 3 del 20.02.2007
Delibera di C.C. n. 27 del 23.06.2012	Modifica del regolamento per commercio su aree pubbliche del Comune di Vidigulfo approvato con delibera di C.C. n. 14/2010
Delibera di C.C. n. 32 del 28.09.2012	Approvazione Regolamento per l'Imposta Municipale Propria IMU
Delibera di C.C. n. 37 del 28.09.2012	Approvazione modifiche al regolamento Fondo Comunità Solidale
Delibera di C.C. n. 38 del 28.09.2012	Approvazione del Regolamento della Commissione comunale per il paesaggio
Delibera di C.C. n. 39 del 28.09.2012	Approvazione modifica del Regolamento per la disciplina delle modalità di affidamento degli impianti sportivi vigente
Delibera di C.C. n. 1 del 20.02.2013	Approvazione del Regolamento per il gruppo intercomunale di protezione civile
Delibera di C.C. n. 2 del 20.02.2013	Approvazione del Regolamento sui controlli interni
Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2013	Approvazione del Regolamento per la gestione in forma associata della funzione di Polizia Locale e Polizia Amministrativa
Delibera di C.C. n. 11 del 18.05.2013	Istituzione della TARES e approvazione del Regolamento comunale per la sua applicazione
Delibera di C.C. n. 35 del 28.09.2013	Approvazione del regolamento di gestione della piattaforma ecologica
Delibera di C.C. n. 40 del 18.11.2013	Modifica art. 40 del regolamento TARES: scadenza rate anno fiscale anno 2013

2. **Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 ICI / IMU : Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,55%	0,55%	0,55%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	0,70%	0,70%	0,70%	0,98%	0,98%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,20%	0,20%

2.1.2 Addiz. Irpef : aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5	0,5	0,5	0,8	0,8
Fascia esenzione	No	No	No	No	No
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	76%	97%	98%	91%	100%
Costo del servizio pro-capite (abitanti)	71,23	89,99	89,57	92,78	100,09

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di settore ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del settore finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, attraverso il software "DA-TE + Controlli" – Strumento per il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, fornito da DASEIN s.r.l., in ottemperanza all'art. 147-bis del D.Lgs. 267/00. Le principali funzioni dell'applicativo sono:

- Campionatura casuale degli atti, a garanzia della correttezza dei controlli, sulla base di una preventiva definizione del catalogo degli atti e dei criteri di selezione
- Valutazione dei singoli atti attraverso una check list predefinita
- Criteri di controllo e valutazione: il soggetto controllore sceglie tra quattro possibili risultati per singolo item di controllo: conforma, non conforme, opportunità di miglioramento, non applicabile
- Possibilità di sospensione dell'atto, in presenza di gravi non conformità, e successiva valutazione a seguito della rimozione degli elementi non conformi
- Calcolo dell'indice di conformità globale secondo il rispetto dei criteri di valutazione impostati
- Report conclusivo per ogni singolo atto
- Report conclusivo per la seduta di controllo per tutti gli atti controllati con dettaglio o sintesi per Ente, Area, Tipologia atto, da inviare ai soggetti indicati dal comma 3 del citato articolo 147-bis del D.Lgs. 267/00
- Ricerca e consultazione dell'archivio storico dei controlli

I criteri per lo svolgimento dei controlli sono contenuti nel Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 20.02.2013.

I controlli vengono effettuati con cadenza semestrale nella misura del 3% degli atti selezionati in modo casuale ed automatico dal sistema inserendo gli estremi dei registri. Gli atti soggetti al controllo di regolarità amministrativa in fase successiva sono: le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti.

Il verbale relativo ai controlli viene redatto dal Segretario comunale ed inviato semestralmente al Sindaco, al Revisore del conto, al Nucleo di valutazione, al Presidente del Consiglio comunale e ai responsabili di settore dell'Ente.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei obiettivi. Gli obiettivi programmati sono esplicitati nella Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione e recepiti nel Piano esecutivo di gestione. Di seguito i gli interventi realizzati con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Istruzione pubblica

Gli interventi effettuati si possono così sintetizzare:

- Ampliamento della scuola d'infanzia statale "Giovanni Paolo II" con apertura della VII sezione nell'a.s. 2009-2010, con funzionamento a tempo pieno (40 ore settimanali), e dell'VIII sezione, ubicata presso l'edificio della scuola primaria "Giuseppe Mazzini" nell'a.s. 2012-2013 (20 ore settimanali).
- Mantenuto il livello qualitativo del servizio refezione, con miglioramento del sistema di pagamento della retta, attraverso il passaggio dal buono cartaceo al sistema prepagato presso gli esercizi convenzionati del territorio e l'introduzione del pagamento oltre che in contanti anche con bancomat e voucher della dote scuola. Nell'a.s. 2011-2012 è stato aperto il nuovo refettorio per la scuola primaria che ha consentito agli alunni di consumare il pasto in spazi più confortevoli, gli arredi sono stati integralmente sostituiti senza oneri per l'Ente in quanto miglioria a carico del nuovo concessionario del servizio

- Sono stati organizzati i servizi di prescuola e postscuola, il trasporto scolastico a mezzo scuolabus, oltre che per frazioni e cascine, anche per i residenti in centro paese, con mantenimento delle tariffe accessibili e introduzioni di agevolazioni per nuclei familiari con più minori/utenti. I servizi sono stati erogati in convenzione mediante affidamento a cooperativa sociale di tipo B, ciò ha consentito di creare sul territorio occasioni di inserimento lavorativo e sociale per soggetti in condizioni di svantaggio.
- E' stato organizzato il Centro ricreativo diurno estivo per i minori in età prescolare nei locali della scuola dell'infanzia con personale educativo qualificato e un periodo di funzionamento che prevede la chiusura solo per le due settimane centrali del mese di agosto. Le rette settimanali prevedono agevolazioni per gli utenti che frequentano periodiprolungati e per i fratelli, inoltre sono differenziate in base al servizio a tempo pieno e a part-time
- E' stato mantenuto il sostegno al Grest organizzato dall'Oratorio, anche con l'incremento del contributo economico finalizzato a ridurre il costo a carico delle famiglie, così da creare una rete d'offerta locale rivolta ai minori per il positivo impiego del tempo libero durante i mesi estivi e per aiutare le famiglie a conciliare i tempi di vita e di lavoro.
- Sono stati sostenuti i nuclei familiari con minori che sono utenti dei servizi scolastici integrativi attraverso un sistema esenzioni dal pagamento, riduzioni del costo in base alla fascia ISEE di appartenenza per la mensa scolastica, sconti per più iscritti appartenenti allo stesso nucleo familiare (scuolabus), erogazione di voucher erogati dal Piano di Zona Distretto Certosa per il CRED e il GREST
- Per ogni anno scolastico è stato redatto il Piano finanziario per il diritto allo studio che prevede interventi volti a favorire l'accesso e la frequenza al sistema scolastico, interventi volti a favorire la qualità del sistema educativo e interventi complementari al sistema educativo.
- Assicurato il servizio di assistenza ed integrazione specialistica per gli alunni diversamente abili
- E' stato avviato, dall'a.s.2011-2012, il Doposcuola comunale, servizio educativo avente finalità ludico-ricreativa, a domanda individuale, resosi necessario a seguito della riduzione del tempo scuola nella scuola primaria, attivo nei soli pomeriggi liberi dalle attività didattiche, affidato in concessione.
- Nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza è stato realizzato il Consiglio comunale dei ragazzi con la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" oltre che progetti specifici finanziati dall'Ente locale realizzati nel corso dei diversi anni scolastici.
- Mantenuto lo sportello di ascolto psicologico per i ragazzi, docenti e genitori della scuola secondaria di I grado
- Sono state sottoscritte convenzioni con le scuole secondarie di II grado statali e l'Università di Pavia per realizzare tirocini formativi e stage di alternanza studio-lavoro
- Dall'a.e. 2010-2011 sottoscritta convenzione con le unità d'offerta socio-educative private del territorio per offrire alle famiglie residenti con minori da 0-3 anni di accedere a costi calmierati all'asilo nido privato con ripiano di parte della quota mensile per ciascun minore a carico dell'Ente. I posti in convenzione acquisiti sono n. 12 posti a tempo pieno, i residenti vi hanno accesso in base alla valutazione di criteri di reddito, situazione occupazionale dei genitori, presenza di altri minori componenti il nucleo familiare già frequentanti, presenza di disabilità certificate del minore o nel nucleo di appartenenza
- Mantenuta l'erogazione del contributo finalizzato al pagamento della retta dell'asilo nido per i nuclei familiari residenti con ISEE compreso tra € 0,00 ed € 18.000,00

Sociale

Gli interventi effettuati si possono così sintetizzare:

- Istituzione del Fondo "Comunità solidale" in collaborazione con la Parrocchia della Natività di Maria Vergine e San Siro Vescovo, finalizzato a ridurre la morosità nel pagamento del canone di locazione o della rata di mutuo per i nuclei familiari residenti.
- Costante l'adesione al Fondo Sostegno Affitti regionale con compartecipazione con proprie risorse, pari almeno al 40% dello stanziamento regionale, erogate in base ai criteri e secondo le modalità del bando annuale approvato da Regione Lombardia.
- Mantenuta l'erogazione di contributi economici a soggetti o famiglie disagiate, sulla base del Regolamento comunale vigente e previa deliberazione della giunta comunale sulla base di relazione sociale che fornisce quadro generale del soggetto e/o del nucleo in stato di bisogno nonché propone il progetto di intervento personalizzato, oltre ad attestazione ISEE al fine di valutare le condizioni patrimoniali e reddituali dei beneficiari. I contributi sono finalizzati al pagamento delle utenze o a garantire il minimo vitale.

- Mantenuite le convenzioni per lo sportello di prossimità dei Centri di assistenza fiscale oltre che gli sportelli territoriali del CAF GCIL, CISL, tutti ubicati al Centro Servizi
- Potenziati gli interventi per il reinserimento sociale di soggetti ex alcolisti e/o ex tossicodipendenti al fine promuovere la loro riattivazione per la ricerca di un'occupazione, impiegati nello svolgimento di attività manuali, socialmente utili per la collettività a fronte di un contributo assistenziale mensile
- Potenziati gli interventi per il reinserimento sociale degli anziani residenti, cui viene assegnato lo svolgimento di attività socialmente utili al fine di favorire un processo di mantenimento in attività dei soggetti interessati e promuoverne la socializzazione
- Mantenuto il servizio di assistenza domiciliare e tutela minorile, funzione delegata al Servizio Tutela Minori e Famiglia del Piano di Zona Distretto Certosa cui il Comune di Vidigulfo aderisce insieme ad altri n. 23 comuni.
- Mantenuto l'intervento per il collocamento in comunità di minori e l'affido familiare oltre che gli inserimenti in comunità per minori disabili
- Attivato il servizio Pasti caldi, in collaborazione con la RSA Villa Antea che provvede al confezionamento dei pasti. Il costo del pasto dipende dall'ISEE del beneficiario e dalla modalità di fruizione del servizio.
- Attivata quale nuova misura di sostegno il prestito d'onore per soggetti in stato di grave disagio economico
- Mantenuto il servizio di assistenza domiciliare, erogato mediante le Cooperative accreditate nel Piano di Zona Distretto Certosa.
- Attivata una nuova misura di sostegno per consentire di far fronte alle crescenti difficoltà di sostentamento di alcuni nuclei familiari rappresentata dai voucher alimentari spendibili in un circuito di negozi accreditati per l'acquisto di generi alimentari e prodotti per l'igiene della casa e delle persona o alimenti per la prima infanzia.
- Realizzata l'iniziativa dei Buoni di Natale, attivata in via sperimentale e quale misura aggiuntiva rispetto ai voucher alimentari per contrastare le conseguenze della crisi economica, rivolti a favore dei nuclei familiari bisognosi residenti nel Comune di Vidigulfo, spendibili solo ed esclusivamente nei negozi cittadini per l'acquisto di generi alimentari
- Mantenuite fino al 2012 le esenzioni nel pagamento della Tarsu per i nuclei familiari con ISEE da € 0,00 ad € 5.000,00
- Rette di ricovero: pur non essendo standardizzato l'intervento di integrazione della retta delle RSA in favore di cittadini residenti, l'Amministrazione comunale è intervenuta a sostegno di n. 2 soggetti, assumendo per intero il costo della retta mensile della struttura individuata per tramite del Servizio sociale.
- Mantenuto, attraverso la convenzione con il Gruppo di Solidarietà Vidigulfo Onlus, il servizio di trasporto per anziani, disabili, soggetti in stato di fragilità sociale da e per i centri di cura, i centri diurni, le strutture educative, le strutture sanitarie, ospedaliere, scolastiche, istituti di cura, case di riposo, comunità alloggio e similari, nonché il servizio di trasporto sociale per i disabili presso ANFFAS e Il Tiglio. Attivato il servizio di trasporto per i centri di cure termali convenzionate con l'ente con compartecipazione alla spesa da parte dell'utente
- Confermata l'adesione alla Fondazione Il Tiglio
- E' stata garantita, attraverso le risorse professionali dell'Ufficio di Piano, il servizio di Segretariato Sociale e il Servizio Professionale Sociale di Base per l'ascolto del bisogno sociale, fornendo ai cittadini le informazioni utili per la soluzione di specifici problemi - Aggiornata l'anagrafe delle fragilità per la progettazione di interventi mirati in collegamento con il Piano Sociale di Zona
- Mantenuta l'adesione all'Accordo di programma del Piano di zona Distretto Certosa - Attivata la convenzione per il servizio Consulenza-casa con il SUNIA al fine di offrire ai cittadini un supporto sulle problematiche concernenti la sfera abitativa in tutte le sue accezioni, quali:
informative sulle disposizioni di legge in materia di locazione, corretta applicazione di modalità contrattuali e indicazioni per nuove stipule, ripartizione di spese, questioni condominiali, opportunità legislativa e sgravi fiscali anche a favore di proprietari utenti. Inoltre il SUNIA svolge un servizio di consulenza operativa per la gestione dei contratti di locazione degli appartamenti di proprietà comunale, e collabora attivamente nella soluzione del problema dei numerosi sfratti al fine di ricercare soluzioni di emergenza
- E' stata mantenuta la vigilanza sulla corretta gestione della RSA e del CDI "Villa Antea" anche attraverso l'attività della Commissione di Vigilanza

- Confermata l'adesione alla convenzione con il Comune di Pavia e l'Incontragiovani di Pavia per l'erogazione del servizio Informagiovani

3.1.1.1. Controllo strategico

Il controllo strategico deve essere effettuato per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 a decorrere dal 2015.

3.1.1.2. Valutazione delle performance

La misurazione delle performance e la valutazione delle posizioni organizzative ha frequenza annuale e viene effettuata entro tre mesi dalla scadenza di ciascun esercizio. Ove sia ritenuto necessario in ragione della rilevanza o della complessità degli obiettivi o del sistema di misurazione, il Nucleo di valutazione può motivatamente disporre ulteriori momenti di verifica ad intervalli inferiori all'annualità.

La valutazione individuale fa riferimento a due parti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva.

Il processo valutativo, da parte del Nucleo, ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo. La validazione ha lo scopo di determinare l'ammissibilità, ai fini della valutazione, degli obiettivi proposti in ragione dei seguenti criteri:

- **adeguata specificità e misurabilità** in termini concreti e chiari. In particolare gli obiettivi devono essere formulati a partire dalla rilevazione puntuale dei prodotti o delle utilità riferite al cliente finale, fruitore, beneficiario del processo produttivo o di erogazione e contemplare un apparato di indicatori idoneo a rilevare gli effetti delle azioni eseguite rispetto alla qualità dei prodotti o delle prestazioni. Per ogni indicatore devono essere individuate le fonti da cui sono ricavati i dati o, in mancanza, le metodologie di stima;

- **riferimento ad un arco temporale determinato** corrispondente alla durata dello strumento di programmazione in cui sono inseriti (Piani di livello strategico, Processi, PEG/PRO, PdO);

- **commisurazione**, ove possibile, **ai valori di riferimento derivanti da standard** definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe, tenendo anche conto dei contenuti del sistema di graduatoria definito in esito ai processi;

- **confrontabilità con le tendenze della produttività** dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente. La produttività potrà essere dimostrata attraverso indicatori che permettano di determinare le quantità prodotte o le utilità generate da unità di produzione (individui, gruppi, dipartimenti, etc.);

- **correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili**, in particolare gli obiettivi devono essere correlati alle risorse che si stimano saranno disponibili, con assunzione di responsabilità rispetto al loro conseguimento.

Gli obiettivi validati sono successivamente sottoposti alla valutazione della rilevanza e alla conseguente assegnazione di un peso in ragione dei seguenti criteri:

- pertinenza e coerenza con le **strategie perseguite dall'amministrazione**;

- pertinenza e coerenza con la **missione istituzionale**;

- coerenza con i **bisogni della collettività** ricavati dagli strumenti di analisi disponibili;

- capacità di determinare un significativo **miglioramento della qualità** dei servizi erogati e degli interventi;

- idoneità a mantenere standard adeguati in condizioni critiche determinate, congiuntamente o separatamente, dalla riduzione delle risorse disponibili, dalla rapida variazione o trasformazione dei fabbisogni espressi dalla comunità o da altre circostanze non prevedibili ovvero non governabili dall'unità amministrativa incaricata del presidio delle funzioni o dei servizi.

Per un migliore codice di lettura si possono classificare gli obiettivi nel seguente modo:

- **Obiettivi di sviluppo**: contribuiscono alla performance dell'Ente e alla performance organizzativa, ma non concorrono necessariamente alla performance individuale in quanto l'incentivazione collegata è normata dalla legge (es. 163/2006 ss.mm.ii.).

• **Obiettivi strategici:** ricondotti alla programmazione dell'Ente, utili per la valutazione della performance di Ente, organizzativa ed individuale.

• **Obiettivi di processo:** rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente, volta al miglioramento dell'efficienza e all'incremento della soddisfazione dell'utenza, utili per la valutazione della performance, di Ente, organizzativa ed individuale.

La rilevanza (peso) degli obiettivi ha impatto nella valutazione individuale dal momento che ogni soggetto valutato ottiene un indice di complessità determinato dal numero di obiettivi assegnati e dal peso di ciascuno di essi.

Gli indicatori di misura utilizzati nella pesatura degli obiettivi sono:

• **Strategicità:** importanza politica

• **Complessità:** interfunzionalità/ grado di realizzabilità

• **Impatto esterno e/o interno:** miglioramento per gli stakeholder

• **Economicità:** efficienza economica

Per ogni fattore è prevista la classificazione, Alta – Media – Bassa, alla quale corrisponderanno i valori 5- 3- 1 per ciascun fattore, ad eccezione del fattore “Complessità” che prevede una scala di valori 3 – 2 – 1.

Per ogni obiettivo il peso oscillerà tra 375 punti e 1 punto.

La valutazione dei comportamenti organizzativi delle posizioni organizzative è sviluppata con riferimento ai seguenti fattori (item):

Relazione e integrazione con riferimento a:

- comunicazione e capacità relazionale con i colleghi;
- capacità di visione interfunzionale al fine di potenziare i processi di programmazione, realizzazione e rendicontazione;
- partecipazione alla vita organizzativa;
- integrazione con gli amministratori su obiettivi assegnati;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità negoziale e gestione dei conflitti.

Innovatività con riferimento a:

- iniziativa e propositività;
- capacità di risolvere i problemi;
- autonomia;
- capacità di cogliere le opportunità delle innovazioni tecnologiche;
- capacità di contribuire alla trasformazione del sistema;
- capacità di definire regole e modalità operative nuove;
- introduzione di strumenti gestionali innovativi.

Gestione risorse economiche con riferimento a:

- gestione delle entrate: efficienza e costo sociale;
- gestione delle risorse economiche e strumentali affidate;
- rispetto dei vincoli finanziari;
- capacità di standardizzare le procedure, finalizzandole al recupero dell'efficienza;
- sensibilità alla razionalizzazione dei processi;
- capacità di orientare e controllare l'efficienza e l'economicità dei servizi affidati a soggetti esterni all'organizzazione.

Orientamento alla qualità dei servizi con riferimento a:

- rispetto dei termini dei procedimenti;
- presidio delle attività: comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard di servizio rispettando i criteri quali-quantitativi;
- capacità di programmare e definire adeguati standard rispetto ai servizi erogati;
- capacità di organizzare e gestire i processi di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi controllandone l'andamento;
- gestione efficace del tempo di lavoro rispetto agli obiettivi e supervisione della gestione del tempo di lavoro dei propri collaboratori;

- capacità di limitare il contenzioso;
- capacità di orientare e controllare la qualità dei servizi affidati a soggetti esterni all'organizzazione.

Gestione risorse umane con riferimento a:

- capacità di informare, comunicare e coinvolgere il personale sugli obiettivi dell'unità organizzativa;
- capacità di assegnare responsabilità e obiettivi secondo le competenze e la maturità professionale del personale;
- capacità di definire programmi e flussi di lavoro controllandone l'andamento;
- delega e capacità di favorire l'autonomia e la responsabilizzazione dei collaboratori;
- prevenzione e risoluzione di eventuali conflitti fra i collaboratori;
- attivazione di azioni formative e di crescita professionale per lo sviluppo del personale,
- efficiente ed efficace utilizzo degli istituti e degli strumenti di gestione contrattuali;
- controllo e contrasto dell'assenteismo;
- capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata anche tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi con riferimento a:

- capacità di analizzare il territorio, i fenomeni, lo scenario di riferimento e il contesto in cui la posizione opera rispetto alle funzioni assegnate;
- capacità di ripartire le risorse in funzione dei compiti assegnati al personale;
- orientamento ai bisogni dell'utenza e all'interazione con i soggetti del territorio o che influenzano i fenomeni interessanti la comunità;
- livello delle conoscenze rispetto alla posizione ricoperta;
- sensibilità nell'attivazione di azioni e sistemi di benchmarking.

La valutazione finale è ripartita tra valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi. La valutazione dei risultati si ottiene sommando i coefficienti o i parametri di raggiungimento degli obiettivi validati ponderati con i rispettivi pesi.

I parametri sensibili utilizzati per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, di norma costo e qualità, sono evidenziati nel Piano delle performance. Ai fini della valutazione, è assunto il valore medio dei valori realizzati; la valutazione finale è completata dalla valutazione delle variabili nel loro complesso. Una valutazione inferiore al 60% determina il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

La valutazione dei comportamenti oltre a concorrere alla determinazione dei premi è un riferimento fondamentale per la gestione delle risorse e per l'elaborazione dei piani di formazione dell'Ente.

Il sistema prevede cinque ambiti di merito. Per ogni ambito è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

L'ambito E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al **60%**.

Il collocamento in tale ambito produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

L'ambito D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al **60%** e fino a **69,99%**.

L'ambito C è associato a valutazioni comprese tra **70%** e **79,99%**.

L'ambito B è associato a valutazioni comprese tra **80%** e **89,99%**.

L'ambito A rappresenta l'ambito di merito "alto": l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al **90%**.

Il personale collocato in ambito A è ammesso a concorrere all'attribuzione degli incentivi eventualmente collegati alla dimensione dell'eccellenza.

La valutazione del personale dei livelli è articolata in due parti, una prima parte riferita alla valutazione del comportamento del dipendente nel concorso al raggiungimento al Piano della performance riferite agli obiettivi nei quali è coinvolto e una seconda parte riferita ai comportamenti organizzativi e alle competenze espresse; ogni parte nel suo insieme determina il 50% del risultato (peso).

La valutazione è elaborata mediante l'analisi di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti e riprodotti

in una apposita scheda. I fattori (item) concorrono a definire le singole “parti” di valutazione. La valutazione del personale è svolta anche con riferimento alla categoria e al profilo professionale. La posizione organizzativa, in ragione delle caratteristiche degli obiettivi, della natura e della complessità delle prestazioni, della considerazione dell’ambiente in cui esse sono rese, individua quali fattori comportamentali sono attesi e correlati al profilo professionale e determina il peso di ciascun fattore per ogni singolo collaboratore.

La valutazione del personale dei livelli è sviluppata con riferimento ai seguenti campi:

I FATTORI (ITEM) PREVISTI PER IL CAMPO RIFERITO AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI SONO:

- a) **Orientamento al miglioramento professionale e dell’organizzazione**
- b) **Flessibilità nell’affrontare e risolvere i problemi insiti negli obiettivi assunti**
- c) **Costanza dell’impegno nel tempo e nelle prassi di lavoro**

Il 50% del peso complessivamente disponibile è assegnato al campo di valutazione

“**Conseguimento degli obiettivi**” valutato anche in ragione della corrispondenza delle condizioni di contesto previste con quelle di fatto determinatesi nel corso della gestione.

La valutazione è espressa mediante 7 giudizi alternativi tra loro che costituiscono il moltiplicatore del peso del singolo fattore (item).

I FATTORI (ITEM) PREVISTI PER IL CAMPO RIFERITO AI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI SONO:

Relazione e integrazione con riferimento a:

- comunicazione e capacità relazionale con i colleghi;
- partecipazione alla vita organizzativa;
- capacità di lavorare in team.

Innovatività con riferimento a:

- iniziativa e propositività;
- capacità di risolvere i problemi;
- autonomia;
- capacità di cogliere le opportunità delle innovazioni tecnologiche;
- capacità di contribuire alla trasformazione del sistema;
- capacità di individuare e proporre regole e modalità operative nuove;
- concorso all’introduzione di strumenti gestionali innovativi.

Gestione delle risorse economiche e/o strumentali con riferimento a:

- gestione attenta ed efficiente delle risorse economiche e strumentali affidate;
- capacità di standardizzare le procedure (amministrative o operative), finalizzandole al recupero dell’efficienza;
- sensibilità alla razionalizzazione dei processi.

Orientamento alla qualità dei servizi con riferimento a:

- rispetto dei termini dei procedimenti;
- capacità di organizzare e gestire il tempo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi di produzione;
- comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard di servizio rispettando i criteri quali-quantitativi;
- precisione nell’applicazione delle regole che disciplinano le attività e le procedure

Rapporti con l’unità operativa di appartenenza con riferimento a:

- concorso nella definizione dei piani e flussi di lavoro all’interno dell’unità di appartenenza e disponibilità alla temporanea variazione degli stessi in ragione di eventi non programmati che li influenzano;
- valutazione della regolare presenza in servizio (a tal fine non rilevano le assenze per maternità, paternità e parentale, nonché per infortunio o malattia professionale).

Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi con riferimento a:

- capacità di interpretare i fenomeni, il contesto di riferimento e l'ambiente in cui è esplicata la prestazione lavorativa ed orientare coerentemente il proprio comportamento;
- livello delle conoscenze rispetto alla posizione ricoperta.

Il 50% del peso complessivamente disponibile è assegnato al campo di valutazione "Comportamenti professionali".

La valutazione è espressa mediante 7 giudizi alternativi tra loro che costituiscono il moltiplicatore del peso del singolo fattore (item).

I diversi item assumo significati e pesi differenti, specifici per ciascun profilo professionale.

Il sistema prevede cinque ambiti di merito.

Per ogni ambito è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

L'ambito E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al **60%**.

Il collocamento in tale ambito produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

L'ambito D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al **60%** e fino a **69,99%**.

L'ambito C è associato a valutazioni comprese tra **70% e 79,99%**.

L'ambito B è associato a valutazioni comprese tra **80% e 90,99%**.

L'ambito A rappresenta l'ambito di merito alto: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al **90%**.

Il personale collocato in ambito A è ammesso a concorrere all'attribuzione degli incentivi eventualmente collegati alla dimensione dell'eccellenza.

Il Nucleo di Valutazione raccoglie in un'unica graduatoria la distribuzione delle valutazioni effettuate dalle posizioni organizzative; nel caso presenti anomalie sia a livello generale che di settore, si riserva di effettuare i necessari approfondimenti, tali da verificare la corretta ed equa applicazione dei criteri e della metodologia di valutazione, con particolare riferimento:

- al raggiungimento di particolari ed elevati standard prestazionali, nel caso in cui le valutazioni si concentrino nelle fasce elevate;
- al mancato (totale o parziale) raggiungimento degli standard programmati, nel caso in cui risultino vuote la fasce superiori;
- al reale grado di complessità e di sfida rappresentato dagli obiettivi programmati, nel caso in cui le valutazioni si concentrino nelle fasce elevate;
- alla semplicità e al ridotto carattere sfidante degli obiettivi programmati, nel caso in cui risultino vuote la fasce inferiori.

La graduatoria finale di Ente è elaborata tenendo conto esclusivamente dei punteggi assegnati al personale rientrante negli ambiti da A a D.

Il Nucleo verifica, anche con strumenti quali il calcolo dello scarto quadratico medio delle valutazioni, l'applicazione di un adeguato livello di differenziazione tra le valutazioni.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.719.910,54	3.014.824,12	2.880.900,95	3.080.979,50	4.873.562,14	79,18
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.017.913,71	443.131,67	720.197,91	242.498,73	290.875,12	71,42-
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00-
TOTALE	5.737.824,25	3.457.955,79	3.601.098,86	3.323.478,23	5.164.437,26	9,99-

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.554.083,14	2.641.490,17	2.509.109,91	2.811.691,01	3.583.099,32	40,28
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.367.814,32	1.008.764,14	666.072,77	385.862,48	1.343.167,08	60,11-
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	141.673,66	142.023,25	178.634,42	206.474,22	193.878,73	36,84
TOTALE	6.063.571,12	3.792.277,56	3.353.817,10	3.404.027,71	5.120.145,13	15,55-

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	440.538,79	281.688,56	377.545,93	219.725,30	239.107,28	45,72-
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	440.538,79	281.688,56	377.545,93	219.725,30	239.107,28	45,72-

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.719.910,54	3.014.824,12	2.880.900,95	3.080.979,50	4.873.562,14
Spese Titolo I	2.554.083,14	2.641.490,17	2.509.109,91	2.811.691,01	3.583.099,32
Rimborso Prestiti parte del titolo III	141.673,66	142.023,25	178.634,42	206.474,22	193.878,73
SALDO DI PARTE CORRENTE	24.153,74	231.310,70	193.156,62	62.814,27	1.096.584,09

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Entrate titolo IV	1.017.913,71	443.131,67	720.197,91	242.498,73	290.875,12
Entrate titolo V**	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	3.017.913,71	443.131,67	720.197,91	242.498,73	290.875,12
Spese Titoli II	3.367.814,32	1.008.764,14	666.072,77	385.862,48	1.343.167,08
Differenza di parte capitale	349.900,61-	565.632,47-	54.125,14	143.363,75-	1.052.291,96-
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.052.291,96
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	626.000,00	660.500,00	170.000,00	0,00	0,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	276.099,39	94.867,53	224.125,14	143.363,75-	0,00

** Esclusa categoria “Anticipazioni di cassa”

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3 Gestione di competenza 2009. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	3.203.072,82	
Pagamenti	(-)	2.767.458,18	
Differenza	(+)	435.614,64	
Residui attivi	(+)	2.975.290,22	
Residui passivi	(-)	3.736.651,73	
Differenza		761.361,51-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	325.746,87-

Gestione di competenza 2010. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	2.715.671,84	
Pagamenti	(-)	2.826.851,23	
Differenza	(+)	111.179,39-	
Residui attivi	(+)	1.023.972,51	
Residui passivi	(-)	1.247.114,89	
Differenza		223.142,38-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	334.321,77-

Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	3.134.062,90	
Pagamenti	(-)	2.372.324,38	
Differenza	(+)	761.738,52	
Residui attivi	(+)	844.581,89	
Residui passivi	(-)	1.359.038,65	
Differenza		514.456,76-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	247.281,76

Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	2.682.641,17	
Pagamenti	(-)	2.470.038,67	
Differenza	(+)	212.602,50	
Residui attivi	(+)	860.562,36	
Residui passivi	(-)	1.153.714,34	
Differenza		293.151,98-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	80.549,48-

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo *

Riscossioni	(+)	4.355.589,41	
Pagamenti	(-)	2.694.698,41	
Differenza	(+)	1.660.891,00	
Residui attivi	(+)	1.047.955,13	
Residui passivi	(-)	2.664.554,00	
Differenza		1.616.598,87-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	44.292,13

(*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *
Vincolato	803.370,82	543.371,00	597.496,00	597.495,96	597.495,96
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	798.537,53	756.952,00	1.180.683,00	1.139.422,91	534.787,47
Totale	1.601.908,35	1.300.323,00	1.778.179,00	1.736.918,87	1.132.283,43

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 *
Fondo cassa al 31 dicembre	3.673.605,15	2.221.132,14	2.425.847,65	2.533.865,54	3.673.489,59
Totale residui attivi finali	3.542.439,82	3.686.796,62	3.714.911,07	3.773.051,48	2.645.070,79
Totale residui passivi finali	5.614.136,62	4.607.606,01	4.362.579,50	4.569.998,15	4.461.575,25
Risultato di amministrazione	1.601.908,35	1.300.322,75	1.778.179,22	1.736.918,87	1.856.985,13
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	626.000,00	660.500,00	0,00	170.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	648.000,00	660.500,00	0,00	170.000,00	0,00

(*) Dati provvisori preconsuntivo

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI 2009	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori C	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	540.704,32	481.175,09	8.717,60	0,00	549.421,92	68.246,83	545.163,59	613.410,42
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	103.473,91	58.946,69	40.519,86	0,00	143.993,77	85.047,08	0,00	85.047,08
Titolo 3 – Extra tributarie	312.999,91	22.414,93	0,00	910,42	312.089,49	289.674,56	181.248,39	470.922,95
Parziali titoli 1+2+3	957.178,14	562.536,71	49.237,46	910,42	1.005.505,18	442.968,47	726.411,98	1.169.380,45
Titolo 4 – In conto capitale	500.815,17	381.950,77	0,00	0,00	500.815,17	118.864,40	234.316,70	353.181,10
Titolo 5 – Accensione di prestiti	107.202,27	107.202,17	0,00	0,00	107.202,27	0,10	2.000.000,00	2.000.000,10
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	60.665,38	44.105,50	0,00	11.243,25	49.422,13	5.316,63	14.561,54	19.878,17
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	1.625.860,96	1.095.795,15	49.237,46	12.153,67	1.662.944,75	567.149,60	2.975.290,22	3.542.439,82

4.Gestione dei residui. Totale residui di fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI 2012	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori C	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	899.258,78	667.522,94	0,00	249,53	899.009,25	231.486,31	496.961,31	728.447,62
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	22.627,54	23.009,81	2.628,04	0,00	25.255,58	2.245,77	57.895,68	60.141,45
Titolo 3 – Extra tributarie	546.853,94	107.831,04	11.323,82	0,00	558.177,76	450.346,72	229.464,37	679.811,09
Parziali titoli 1+2+3	1.468.740,26	798.363,79	13.951,86	249,53	1.482.442,59	684.078,80	784.321,36	1.468.400,16
Titolo 4 – In conto capitale	187.489,80	0,00	0,00	0,00	187.489,80	187.489,80	67.866,46	255.356,26
Titolo 5 – Accensione di prestiti	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	58.681,01	19.018,89	1.258,40	0,00	59.939,41	40.920,52	8.374,54	49.295,06
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	3.714.911,07	817.382,68	15.210,26	249,53	3.729.871,80	2.912.489,12	860.562,36	3.773.051,48

RESIDUI PASSIVI 2009	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	1.200.878,32	442.201,53	0,00	44.656,71	1.156.221,61	714.020,08	641.143,57	1.355.163,65
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.163.144,15	1.992.208,93	0,00	7.470,90	3.155.673,25	1.163.464,32	3.059.228,16	4.222.692,48
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	388.862,69	141.035,23	0,00	247.826,97	141.035,72	0,49	36.280,00	36.280,49
Totale titoli 1+2+3+4	4.752.885,16	2.575.445,69	0,00	299.954,58	4.452.930,58	1.877.484,89	3.736.651,73	5.614.136,62

RESIDUI PASSIVI 2012	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	1.185.736,33	481.004,25	0,00	24.328,40	1.161.407,93	680.403,68	703.808,95	1.384.212,63
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.990.044,29	290.982,24	0,00	0,00	2.990.044,29	2.699.062,05	385.862,48	3.084.924,53
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.551,62	33.551,62
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	186.798,88	149.980,80	0,00	0,00	186.798,88	36.818,08	30.491,29	67.309,37
Totale titoli 1+2+3+4	4.362.579,50	921.967,29	0,00	24.328,40	4.338.251,10	3.416.283,81	1.153.714,34	4.569.998,15

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (Rendiconto 2012)

Residui attivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIButarIE	24.913,64	148.939,61	57.633,06	496.961,31	728.447,62
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	2.245,77	57.895,68	60.141,45
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIButarIE	306.295,54	87.722,80	56.328,38	229.464,37	679.811,09
Totale	331.209,18	236.662,41	116.207,21	784.321,36	1.468.400,16
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	109.780,12	77.103,34	606,34	67.866,46	255.356,26
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Totale	2.109.780,12	77.103,34	606,34	67.866,46	2.255.356,26
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11.794,35	5.112,93	24.013,24	8.374,54	49.295,06
Totale generale	2.452.783,65	318.878,68	140.826,79	860.562,36	3.773.051,48

Residui passivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	471.308,05	50.882,89	158.212,74	703.808,95	1.384.212,63
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.102.315,41	247.854,55	348.892,09	385.862,48	3.084.924,53
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	33.551,62	33.551,62
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	4.066,35	8.619,60	24.132,13	30.491,29	67.309,37
TOTALE	2.577.689,81	307.357,04	531.236,96	1.153.714,34	4.569.998,15

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2009	2010	2011	2012
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,97 %	18,31 %	25,02 %	23,81 %	8,92 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab. , l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013)

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
l'Ente non ha raggiunto gli obiettivi del Patto di stabilità negli anni 2009 e 2010.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
Le sanzioni a cui l'Ente è stato sottoposto nell'anno successivo al mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità sono state:
nel corso del 2010:

- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Riduzione dei contributi ordinari in misura pari alla differenza fra risultato registrato ed obiettivo programmatico, e comunque in misura non superiore al 5%;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2008;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

nel corso del 2011:

- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Riduzione dei contributi ordinari in misura pari alla differenza fra risultato registrato ed obiettivo programmatico (in caso di insufficienza dei trasferimenti la riduzione viene effettuata su quelli degli anni successivi); art.14, comma 3 D.L. 78/2010;
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2008;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)
(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.339.125	3.197.102	3.018.468	2.826.852	2.618.114
Popolazione Residente	5975	6016	6119	6205	6205
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	558,85	531,44	493,30	455,58	421,94

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,37%	2,84%	4,81%	4,36	4,00

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata..

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2009 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	59.390,33	Patrimonio netto	4.010.948,97
Immobilizzazioni materiali	8.738.659,39		
Immobilizzazioni finanziarie	40.000,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.588.253,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.324.541,57
Disponibilità liquide	3.673.605,15	Debiti	4.730.569,43
Ratei e Risconti attivi	14.497,95	Ratei e risconti passivi	48.346,67
TOTALE	16.114.406,64	TOTALE	16.114.406,64

Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	57.259,03	Patrimonio netto	4.416.469,25
Immobilizzazioni materiali	10.403.006,32		
Immobilizzazioni finanziarie	40.000,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.773.051,48		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.972.170,61
Disponibilità liquide	2.533.865,54	Debiti	4.297.067,02
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	121.475,49
TOTALE	16.807.182,37	TOTALE	16.807.182,37

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Nel corso del 2012 con delibera n. 34 del 28.9.2012 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per € 35.869,39 relativamente ad acquisto di beni e servizi. Non risultano alla data odierna ulteriori debiti fuori bilancio.

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

a) Anno 2009 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	3.153.894
B) Costi della gestione di cui:	2.706.066
quote di ammortamento d'esercizio	247.166
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0
Utili	
Interessi su capitale di dotazione	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	23.057
D.21) Oneri finanziari	64.506
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi:	216.972
Insussistenze del passivo	44.657
Sopravvenienze attive	49.243
Plusvalenze patrimoniali	123.072
Oneri:	42.210
Insussistenze dell'attivo	12.159
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	30.051
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	581.141

Ripetere per :

b) Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	3.053.581
B) Costi della gestione di cui:	3.009.528
quote di ammortamento d'esercizio	350.709
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	
Utili	
Interessi su capitale di dotazione	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	2.822
D.21) Oneri finanziari	131.408
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi:	40.429
Insussistenze del passivo	24.329
Sopravvenienze attive	16.100
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri:	7.909
Insussistenze dell'attivo	1.140
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	6.769
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-52.013

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	691.209,07	664.810,52	608.601,00	546.409,00	533.955,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	664.810,52	608.601,00	546.409,00	533.955,67	527.100,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,36	22,42	21,71	20,01	16,65

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	121,73	120,46	108,41	92,85	94,95

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	1/314	1/353	1/437	1/443	1/443

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti normativi di spesa di lavoro flessibile previsti dalla normativa vigente in ciascun anno di riferimento

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	75.293,14	87.069,52	56.462,99	47.352,62	41.747,80

Relativamente all'incremento del fondo tra le annualità 2009/2010 si evidenzia che lo stesso è dovuto alla mancata erogazione degli arretrati con conseguente inserimento nel fondo 2010 delle economie anni pregressi al netto delle quali il fondo risulterebbe in riduzione.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

L'Ente, a seguito del mancato rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità negli anni 2009 è stato convocato in udienza il 26 Maggio 2011 presso la Corte dei Conti per esporre le motivazioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo. A seguito di tale udienza la Corte dei Conti ha emesso deliberazione n. 326 del 30/5/2011 con la quale accertava il mancato rispetto del Patto ed invitava l'amministrazione comunale a comunicare alla Sezione le misure correttive e gli interventi adottati per rientrare nei parametri di rispetto del Patto.

Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto a rilievi di gravi irregolarità contabili.

2. **Azioni intraprese per contenere la spesa:** relativamente al contenimento della spesa si sottolinea che non sono state intraprese azioni radicali ma soltanto operazioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

Parte V – 1 Organismi controllati:

L'ente non ha partecipazioni tali da controllare alcuna società.

L'unica partecipazione dell'Ente è in ASM Pavia spa nella percentuale di partecipazione 0,08916%.

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI VIDIGULFO (PV) verrà trasmessa agli organi competenti e affissa all'albo pretorio.

Prot.n. 1098

Lì 24-02-2014.

IL SINDACO

Dott. Pietro Sfondrini



CERTIFICAZIONE DELL' ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 11 marzo 2014

**L'organo di revisione
economico finanziario**

Dott. Matteo Bongiolatti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Bongiolatti', written over the printed name.